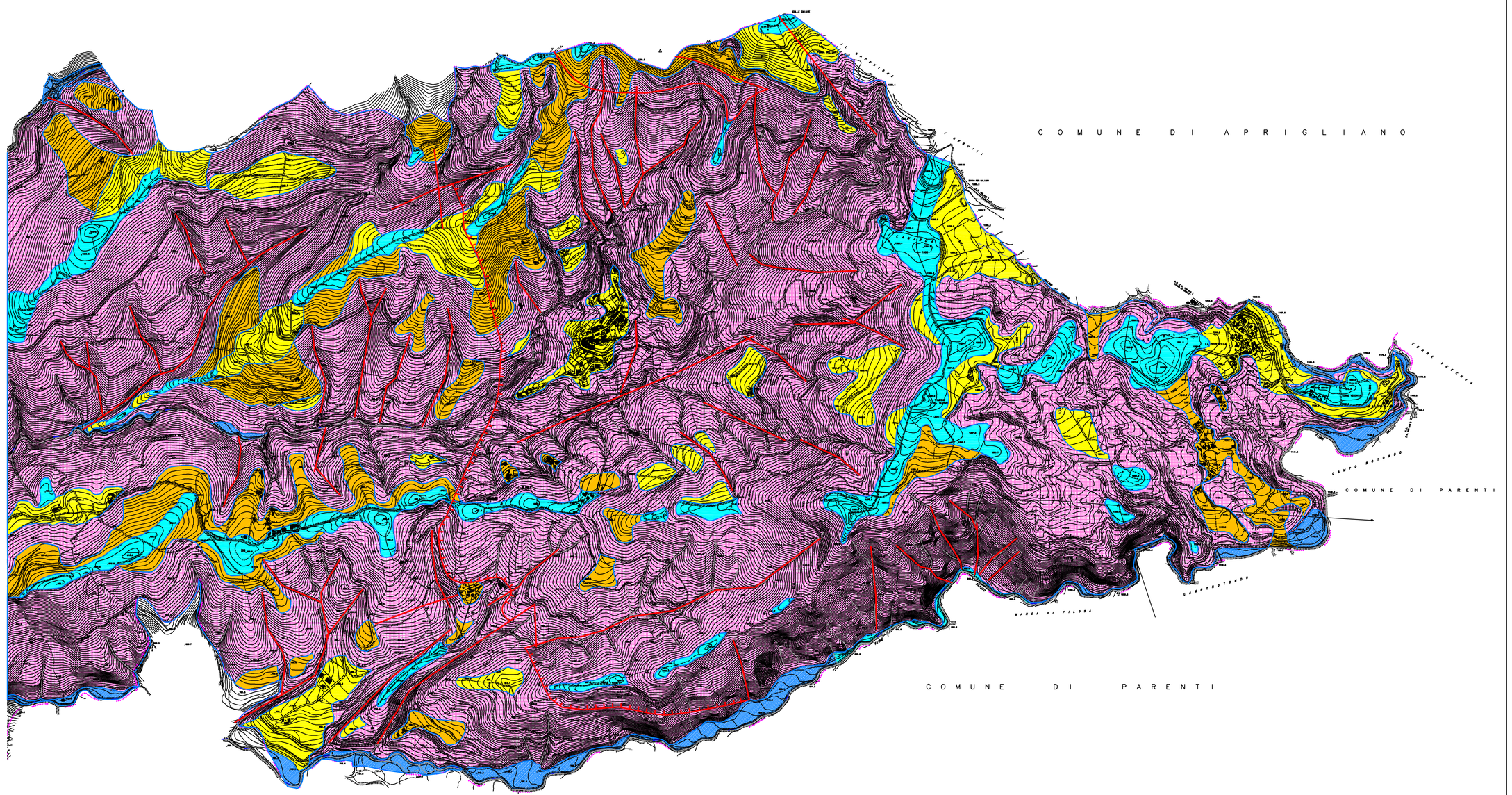
| Tipologia delle situazioni | Possibili effetti in caso di terremoti |
|---|---|
| **Tipo 1**<br>Aree caratterizzate da diffusa ed elevata acclività, da pianeggianti a molto acclivi, stabili o instabili, generalizzati e/o con forte progressione di dissesto<br>Aree di versante con pendenze in alcuni tratti eccessivamente acclivi in rapporto al substrato roccioso, che, sebbene dotati di buone caratteristiche meccaniche, caratterizzate da prodotti di alterazione e/o eluviali, che, sebbene dotati di buone caratteristiche meccaniche, la presenza d'acqua influisce negativamente sulle caratteristiche geotecniche dell'ammasso | Possibili fenomeni d'instabilità in atto-e potenziali per normale evoluzione del versante. Possibili fenomeni di liquefazione in presenza verificanti in relazione ad un terremoto. Accentuazioni dei fenomeni d'instabilità in atto e potenziali. Possibili fenomeni di amplificazione del moto del suolo, per la differente risposta sismica locale, tra substrato e coperture (versanti in roccia), e nei depositi detritico-eluviali superficiali in relazione ai marcati contrasti caratteristiche meccaniche |
| **Tipo 2**<br>Versanti mediamente acclivi e/o mediamente acclivi, generalmente privi di fenomenologie geomorfologiche significative | Possibili fenomeni d'instabilità potenziali per normale evoluzione del versante. Possibili fenomeni di amplificazione del moto del suolo, per la differente risposta sismica locale, tra substrato e coperture (versanti in roccia), e nei depositi detritico-eluviali superficiali in relazione ai marcati contrasti caratteristiche meccaniche |
| **Tipo 3**<br>Aree caratterizzate da depositi superficiali, con proprietà meccaniche particolarmente scadenti, nei quali la presenza d'acqua decrementa sensibilmente le loro caratteristiche geotecniche. | Cedimenti diffusi dei terreni in concomitanza con un evento sismico, a causa delle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di fondazione. Possibili fenomeni di amplificazione del moto del suolo dovuti a differente risposta sismica tra substrato e terreno di fondazione. |
| **Tipo 4**<br>Aree di cresta rocciosa, circuitale o dorsale stretta, aree di bordo e ciglio di scarpate | Zone nelle quali si verificano amplificazioni diffuse del moto del suolo, connesse sia con la focalizzazione delle onde sismiche lungo pendii ubbliqui, che per la differente risposta sismica locale, tra substrato e coperture. Nel substrato metamorfico. Rilasciamenti e/o distacchi di blocchi rocciosi con arretramento dell'orlo di scarpata |
| **Tipo 5**<br>Aree di fondovalle, aree pedemontane di falde di detrito | Possibili fenomeni di amplificazione diffusa del moto del suolo dovuti a differente risposta sismica tra substrato e copertura. Possibili cedimenti collegati a particolari caratteristiche dei terreni di fondazione. |
| **Tipo 6**<br>Faglie di terreno a cavallo di distretti tettoniche attive | Possibili fenomeni di sprofondamenti relativi dei terreni di fondazione. |
| **Tipo 7**<br>Contatti tra terreni disomogenei dalle caratteristiche fisico-meccaniche diverse | Amplificazioni differenziate del moto del suolo e/o cedimenti differenziali dei terreni, dovuti alla differente risposta dei terreni di fondazione, con resonanza e deformabilità non uniforme |




COMUNE DI ROGLIANO
Assessorato Urbanistica e Gestione del Territorio

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
(Legge Urbanistica della Calabria n° 19/2002

STUDIO DEFINITIVO

STUDIO GEOMORFOLOGICO

TAV. 13 - CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE
scala 1: 10.000

Gruppo di lavoro:
Architetto: Francesco Cilento (Coordinatore)
Geologo: Dott. Beniamino Caira
Agronomo: Dott. Carlo Stumpo

Il Sindaco

Il Segretario

Dicembre 2007